

Caro Direttore,

la notizia del record orario delle iscrizioni alle prime classi del Liceo Bertolucci hanno confermato il mio più assoluto disorientamento, tanto più provocato da un eccesso di orientamento.

Le scrivo, innanzitutto, da genitore di un ragazzo che deve scegliere la scuola superiore, che ha trascorso gli ultimi mesi tra una scuola aperta e una lezione partecipata; destinatario di un marketing scolastico più o meno raffinato a seconda delle risorse economiche, troppo spesso lasciate, dall'apparente autonomia scolastica, all'abilità attrattiva del singolo dirigente scolastico.

Le scrivo, anche, come Presidente del Consiglio d'Istituto di un Comprendsivo che, negli anni scorsi, ha dovuto affrontare, non senza assillo, la delicata questione dei criteri con i quali graduare le iscrizioni alle prime classi, nell'ipotesi di eccedenza, e quell'anno le eccedenze riguardavano anche famiglie di stradario.

Come genitore ho con paziente interesse ascoltato lezioni di genitorialità da parte di qualche dirigente scolastico che mi ha invitato a "riappropriarmi del ruolo di padre e di non scaricare sui figli la delicata scelta delle superiori" e di farlo "prendendomi tutto il tempo necessario; che la scelta è delicata, e va meditata; come fare la ribollita: ci vuole il tempo necessario di una cottura lenta" - sinceramente ho preferito pensare allo stracotto dei nostri cappelletti.

La circolare ministeriale n. 28 del 10.01.2014 in materia di Iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado mi ha confermato nella convinzione che il tempo è galantuomo e consente un'attenta riflessione, la brochure predisposta dal Ministero evidenzia in grassetto "Inviare la domanda per primi non dà alcuna priorità di accoglimento da parte della scuola". E l'esperienza nella scuola mi ha insegnato che è oggi concreta la difficoltà di tante famiglie ad accedere al sistema dell'iscrizione on line. Tante scuole si stanno attrezzando con una postazione informatica che consenta a tutti di fare l'iscrizione, nella direzione di una Scuola autenticamente inclusiva, che non premia soltanto chi ha l'ADSL più veloce !

Tutte queste convinzione sono rimaste scosse dalla notizia del Suo giornale delle iscrizioni compiute al millesimo di secondo al Liceo Bertolucci, da parte di famiglie costrette a collegamenti telematici notturni per conquistare un posto al liceo per il proprio figlio o figlia.

Ma, mi chiedo ingenuamente: Non era lo stracotto o la ribollita che andava cucinata ?

Grazie,

Michele Pozzi
